

Regione Puglia
COMUNE DI PATU'
Provincia di Lecce



**Piano
Comunale delle
Coste**

**- ALLEGATO B -
NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

IL SINDACO

dott. Gabriele Abaterusso

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
GESTIONE DEL TERRITORIO**

arch. Dionino Giangrande

I PROGETTISTI

arch. Dario Russo

.....

ing. Roberto Ciriolo

.....

COLLABORATORI

geom. Paola De Paola

GEOLOGO

dott. Marcello DE Donatis

PIANO:
Gennaio 2016

REVISIONE:
Giugno 2019

Norme Tecniche di Attuazione

Premessa

L'attuazione del Piano Comunale delle Coste è affidata alle relative Norme Tecniche di Attuazione così come stabilito nelle istruzioni tecniche per la redazione del PCC di cui alla D.G.R. 2273 del 13 ottobre 2011. Le NTA del PCC contengono tutte le disposizioni di dettaglio cui il PRC fa espresso rimando o comunque necessarie per l'attuazione del Piano Comunale.

Il litorale del Comune di Patù è caratterizzato morfologicamente da tratti di costa rocciosa bassa misti ad altri con modesti salti altimetrici, perciò naturalmente destinabili alla balneazione.

Il litorale è classificato alla stregua degli studi preliminari del Piano Regionale delle Coste sulla criticità all'erosione ed alla sensibilità ambientale prevalentemente nel livello C3-S2 (a bassa criticità e media sensibilità ambientale).

Articolo 1 – Ambito e competenze del Piano Comunale delle Coste

Le disposizioni del presente Piano trovano applicazione sul territorio costiero ricadente nei confini del Comune di Patù e precisamente su tutta la fascia del demanio marittimo.

Il Piano Comunale delle Coste interagisce con:

1. Il Piano Regionale delle Coste;
2. Con il Codice della Navigazione e relativo Regolamento di attuazione;
3. Con la normativa nazionale applicabile;
4. Con le Ordinanze balneari adottate dalla Regione Puglia;
5. Con le Ordinanze della Capitaneria di Porto nell'ambito delle rispettive competenze;
6. Con la legge 20/2005 "Art. 40 della Legge Regionale del 4 agosto 2004, n.14 – Standards, requisiti e dotazioni minime degli stabilimenti balneari e delle spiagge attrezzate"

7. Con la strumentazione edilizio-urbanistica vigente nel Comune;
8. Con la normativa paesaggistica vigente.

Articolo 2 – Finalità, contenuti, obiettivi.

2.1. Il presente Piano Comunale delle Coste costituisce lo strumento di assetto, gestione e monitoraggio del territorio costiero comunale in termini di tutela del paesaggio, di salvaguardia dell'ambiente, di garanzia del diritto dei cittadini all'accesso ed alla libera fruizione del patrimonio naturale pubblico, nonché di disciplina per il suo utilizzo eco-compatibile anche in termini di sviluppo turistico del territorio.

2.2. Il Piano è finalizzato a promuovere ed incentivare la riqualificazione ambientale e a promuovere la qualificazione delle aree demaniali marittime. Persegue l'obiettivo dello sviluppo economico-sociale delle aree costiere attraverso l'affermazione della qualità e della sostenibilità dello stesso, prospettando adeguate strategie di difesa e di governo.

Gli obiettivi principali del Piano sono:

- a) tutela ambientale e sviluppo eco-sostenibile nell'uso del demanio marittimo;
- b) garantire agli operatori turistici la possibilità di ottimizzare gli investimenti dell'attività di impresa;
- c) favorire lo sviluppo omogeneo sulle aree demaniali destinate ad uso turistico-ricreativo sul litorale utile alla balneazione, nel rispetto del patrimonio naturale e degli equilibri territoriali ed economici;
- d) offrire alla cittadinanza ed ai turisti strutture e servizi di alta qualità per la balneazione;
- e) tutelare il territorio;
- f) individuare in termini quantitativi e qualitativi i servizi minimi e le attrezzature ammesse per consentire una qualità dell'offerta turistica balneare rapportata ed integrata con il territorio comunale, migliorando il sistema degli accessi al litorale e dei parcheggi a servizio dell'utenza balneare;
- g) monitorare costantemente tutta la costa al fine di evitare fenomeni di abuso e di deturpazione, con la predisposizione di strategie di difesa, di riqualificazione ambientale, laddove necessario, difendendo l'equilibrio morfo dinamico dell'intera fascia costiera.

Articolo 3 – Elaborati del Piano Comunale delle Coste.

FASE DI ANALISI

Tavola A.1.1 "Suddivisione della costa in Unità e sub unità Fisiografiche"

Tavola A.1.2 "Classificazione normativa"

Tavola A.1.3 "Zonizzazione della fascia demaniale marittima"

Tavola A.1.5 "Individuazione delle aree naturali protette e dei vincoli ambientali"

Tavola A.1.6 "Individuazione delle aree sottoposte a vincoli territoriali"

Tavola A.1.7 "Classificazione del litorale, rispetto ai caratteri morfolitologici"

Tavola A.1.10 "Rappresentazione dello stato giuridico della fascia demaniale marittima di cui al punto A.1.3. lettera f "

Tavola A.1.11 "Individuazione delle opere di urbanizzazione, delle strutture fisse e delle recinzioni esistenti"

Tavola A.1.12 "Individuazione dei sistemi di accesso e di parcheggio esistenti"

Tavola A.2.1 "DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA – viste a volo d'uccello"

Tavola A.3.1 "DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA – Pozzo Pasulo 1"

Tavola A.3.2 "DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA – Pozzo Pasulo 2"

Tavola A.3.3 "DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA – Scialandre 1"

Tavola A.3.4 "DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA – Scialandre 2"

Tavola A.3.5 "DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA – San Gregorio Felloniche"

ELABORATI DI PROGETTO

Tavola B.1.1 "Classificazione della costa, rispetto alla individuazione della "linea di costa utile" – B.1.2 "Individuazione delle aree con divieto assoluto di concessione";

Tavola B.1.3 "Individuazione delle aree di interesse turistico-ricreativo";

Tavola B.1.4 "Individuazione dei percorsi di connessione";

Tavola B.1.5 "Individuazione delle aree con finalità turistico-ricreative diverse da SB e SLS - Tavola B.1.6 "Individuazione delle aree con finalità diverse";

Tavola B.1.8 "Sistema delle infrastrutture pubbliche";

Tavola B.2 "Interventi di recupero costiero";

Tavola B.3.2 "Individuazione delle opere di difficile rimozione da adeguare o trasformare in opere di facile rimozione";

Tavola B.3.4 "Individuazione degli accessi da rendere pubblici";

ALLEGATI

Allegato A "Relazione generale";

Allegato B “Norme tecniche di attuazione”;

Allegato C “Elenco elaborati di progetto”;

Allegato D “PCC su supporto digitale (files .pdf e shapefile).

Articolo 4 – Utilizzazione delle aree demaniali marittime

I tratti di litorale classificati come spiagge possono essere concessi in uso per le finalità turistico-ricreative e/o per quelle comunque ammesse secondo le norme del presente Piano, mediante l'utilizzo esclusivo di strutture mobili e precarie sia orizzontali che verticali, nel pieno rispetto delle specifiche tipologiche costruttive, delle relative caratteristiche dei materiali e dei colori, ai fini della cura dell'estetica, della uniformità nonché della qualità di inserimento paesaggistico-ambientale, predisposte dal Comune e allegate alle presenti N.T.A.

Le strutture mobili e precarie possono, a discrezione dell'operatore, essere mantenute per l'intera durata dell'anno, previa acquisizione, dalle rispettive Autorità preposte, di tutti i pareri relativi ai vincoli insistenti sulla zona interessata dall'intervento.

Articolo 5 – Tipologie di insediamento

Nell'ambito del litorale classificato nella linea di costa utile, cioè fruibile ai fini della balneazione, possono essere assentiti i seguenti insediamenti, per come specificatamente indicati nella relativa planimetria di Piano:

- Aree di interesse turistico-ricreativo:
 - a) spiagge libere non assegnabili in concessione, riservate alla libera balneazione;
 - b) Stabilimenti balneari;
- Aree con finalità diverse:
 - c) Esercizi di ristorazione e somministrazione bevande;
 - d) Noleggio di imbarcazioni e natanti in genere;
 - e) Aree con finalità diverse.

Articolo 6 – Spiagge libere (SL)

Per Spiaggia Libera si intende l'area in cui l'accesso, per la sosta e la balneazione, è consentito a tutti gli utenti; in tali spiagge è permessa la sola sosta per la balneazione e tutte le attività di svago compatibili con la quiete pubblica.

6.1. Le spiagge libere, quantificate nella misura minima del 36% della quota di costa utile, sono costituite da tutte le aree demaniali rocciose, ciottolose e sabbiose non destinate a stabilimenti balneari e a spiagge libere con servizi e sono al servizio della pubblica e libera balneazione.

6.2. Per la posa degli ombrelloni è fatto divieto a chiunque di chiedere un corrispettivo ed al calare del sole non potrà essere lasciata sull'area alcuna struttura ombreggiante ed alcun suppellettile.

6.3. Su tali aree il Comune si fa carico:

- della pulizia, fatte salve le aree limitrofe agli stabilimenti balneari e alle spiagge libere con servizi, in cui il servizio è a carico dei titolari delle relative concessioni;
- di agevolare, con interventi mirati, l'accessibilità ed il reperimento di aree vicine a parcheggio nei limiti consentiti dalla morfologia del territorio;
- di allocare apposite pedane in legno amovibili per agevolare la sosta dei bagnanti;
- di realizzare appositi manufatti destinati ad agevolare l'accesso al mare (scalette, pontili galleggianti ed altro), per quanto possibile.

6.4. Su tali aree non possono essere offerti servizi balneari a pagamento. Non possono altresì essere realizzate strutture al di fuori di quelle destinate ad accogliere i servizi minimi di spiaggia come: servizi igienici, primo soccorso, chioschi per la somministrazione di bevande e prodotti confezionati per i quali l'Amministrazione Comunale si riserva il diritto di concederli in gestione.

6.5. Sulle spiagge libere è vietato:

- campeggiare con tende ed altre attrezzature o installazioni nonché pernottare;
- abbandonare rifiuti di qualsiasi genere;
- accendere fuochi o fare uso di fornelli a fiamma libera;
- condurre cani o altri animali, anche se provvisti di museruola e guinzaglio, eccezion fatta per i cani-guida per non vedenti ed i cani in possesso di brevetto per il soccorso in acqua, condotti da personale parimenti abilitato;
- esercitare attività commerciali sia in forma fissa che itinerante al di fuori di quelle di cui all'articolo 6.4;
- tenere alto il volume di apparecchi di diffusione sonora, nonché farne uso nella fascia oraria compresa tra le 13.00 e le 16.00;
- lasciare oltre il tramonto ombrelloni ed altre attrezzature da spiaggia.

6.6. È facoltà dei gestori delle attività insediate su zone tipizzate F2 dal vigente strumento urbanistico, che si trovino a confine con la dividente demaniale, richiedere la concessione di un tratto di spiaggia libera che consenta l'accesso diretto al mare.

Articolo 7 – Stabilimenti balneari

7.1. Per stabilimento balneare si intende un tratto di costa in concessione, della durata massima di sei anni, sul quale viene esercitata un'attività con caratteristiche turistico-ricreativo-produttive.

7.2. La consistenza delle aree destinate a stabilimenti balneari non può complessivamente superare il 40% della quota di costa utile.

7.3. Il singolo stabilimento balneare non deve avere un fronte mare inferiore a 20 m e superiore a 150 m.

Tra uno stabilimento ed un altro deve necessariamente assicurarsi uno spazio libero non inferiore a 5 m per tutta la profondità dell'area demaniale.

7.4. Ogni singolo stabilimento balneare è tenuto ad assicurare i seguenti servizi minimi obbligatori:

- a) manufatto destinato a supportare la gestione dell'attività (direzione-info point);
- b) servizi igienici distinti per sesso e servizi fruibili da persone diversamente abili, comprendenti ciascuno almeno un wc, un lavabo, uno specchio e porta con chiusura dall'interno;
- c) docce all'aperto, dotate di piatto di raccolta, con erogazione di acqua fredda e/o calda, prevedendo l'installazione di riduttori di flusso;
- d) una o più cabine destinate a spogliatoio, fornite di attaccapanni, specchio, sgabello e porta con chiusura dall'interno;
- e) chiosco-ristoro o struttura simile destinata alla preparazione e somministrazione di alimenti e bevande con annesso spazio ombreggiato per la consumazione;
- f) servizio di primo soccorso, completo dei necessari presidi sanitari;
- g) locali di deposito;
- h) postazione di salvataggio, completo di deposito per l'attrezzatura di salvataggio;
- i) pedane in legno per la sosta poggiate in precario sulla roccia e/o sabbia, il solarium ed i necessari camminamenti pedonali all'interno dell'area in concessione, anche al fine di rendere sicura la permanenza dei bagnanti;
- j) cestini per la raccolta differenziata dei rifiuti;
- k) pulizia quotidiana di tutta l'area in concessione;

- l) strutture amovibili e precarie per agevolare l'accesso al mare (scale, pontili galleggianti ed altro);
- m) tutto il necessario equipaggiamento per il salvamento nel rispetto delle ordinanze balneari in vigore;
- n) garantire il parcheggio per gli utenti anche attraverso il servizio di bus-navetta da e per i parcheggi pubblici o privati;
- o) assicurare il transito libero e gratuito al pubblico per l'accesso alla battigia e al mare territoriale;
- p) assicurare il mantenimento della pulizia delle aree limitrofe a quella in concessione per una larghezza non inferiore a 30 m su ciascun lato per tutto il periodo di apertura dell'attività.

7.5. I manufatti, da realizzare inderogabilmente in conformità con le tipologie costruttive, di colore e materiali prefissate dal Comune, meglio specificate al successivo capitolo 15 delle presenti NTA, previa acquisizione del necessario titolo edilizio, non possono superare i seguenti limiti:

- massimo 5% dell'area per concessioni fino alla consistenza di 2000 m²;
- ulteriore 3% per la consistenza compresa tra 2001 m² e 5000 m²;
- ulteriore 1% per la consistenza superiore a 5001 m², fino a un massimo di 10.000 m².

7.6. I manufatti devono essere allocati nelle vicinanze dell'ingresso all'area in concessione e comunque il più distante possibile dalla battigia ed essere disposti preferibilmente con la dimensione minima parallela alla linea di riva, in modo da ridurre al minimo l'ostacolo alla libera visuale del mare ed in modo comunque da non creare una barriera visiva superiore al 15% del fronte mare concesso.

L'altezza massima dei manufatti non può superare i 4 m.

I manufatti devono essere composti da elementi rimovibili ed assicurati al suolo senza compromettere minimamente l'assetto roccioso sottostante, mediante idoneo sistema di ancoraggio e messa in sicurezza.

7.7. È assolutamente vietata la realizzazione di recinzioni, mentre è consentita la delimitazione dell'area in concessione con paletti in legno dell'altezza massima di 1,5 m collegati con un ricorso in corda.

7.8. In ogni caso la realizzazione delle strutture a servizio dello stabilimento devono presentare oggettive caratteristiche di eco-compatibilità, sia sotto il profilo del rispetto dell'ambiente, sia sotto il profilo del risparmio delle risorse idriche, delle risorse energetiche, sia sotto il profilo della razionalità delle modalità gestionali.

A tal fine è fatto obbligo alla gestione di predisporre misure idonee al recupero delle acque grigie provenienti dalle docce ed il loro riutilizzo, previa decantazione e filtrazione, per scarichi dei servizi igienici e per altri usi consentiti, nonché essere corredate da elementi di arredo a verde in vaso.

È fatto altresì obbligo di provvedere alla raccolta differenziata delle tipologie di rifiuto più frequenti sulle spiagge.

7.9. È vietata l'apposizione di manufatti e/o cartelli pubblicitari.

7.10. È fatto comunque obbligo ai gestori degli stabilimenti balneari:

a) di esporre in luogo ben visibile dagli utenti copia dell'ordinanza regionale e dell'Ufficio circondariale marittimo competente, nonché le tabelle delle tariffe applicate per i servizi;

b) di installare sull'area in concessione un numero di ombrelloni tale da non intralciare la circolazione dei bagnanti;

c) di assicurare assistenza continua agli utenti per tutte le attività consentite sull'area in concessione;

d) mettere in sicurezza tutta l'area al fine di evitare situazioni di pericolo per l'utenza.

7.11. Le spiagge, il mare e le strutture di servizio, ove tecnicamente possibile, devono essere rese accessibili alle persone diversamente abili, nel rispetto della Legge n. 104 del 05/02/1992 e ogni altra normativa in materia, sempre compatibilmente con la geomorfologia del sito.

Devono essere altresì realizzate le più ampie ed agevoli condizioni di accesso al pubblico, evitando, percorsi obbligati che prefigurino controlli del gestore sull'utente o che lo inducano a sentirsi in dovere di richiedere un servizio a pagamento.

Articolo 8 – Chioschi con finalità turistico-ricreativo-produttive

8.1. Per chiosco si intende un manufatto, dalle dimensioni prestabilite, da ubicarsi su una superficie demaniale da richiedere in concessione, della durata massima di sei anni, sul quale viene esercitata un'attività con caratteristiche turistico-ricreativo-produttive.

8.2. La superficie massima di ogni singola concessione sarà pari a 200 mq omnicomprensivi.

8.3. Il chiosco avrà una superficie massima lorda pari a 25 mq ed un'altezza massima di 4 m incluso eventuali parapetti. L'altezza interna utile non potrà essere inferiore a 3 m.

8.4. Il chiosco potrà essere attrezzato con basamento costituito da pedane poggiate a terra e strutture ombreggianti secondo le caratteristiche e dimensioni di cui alla relativa scheda tecnica "b".

8.5. La disposizione planimetrica riportata nella scheda tecnica allegata “b” costituisce un mero esempio, rimangono vincolanti esclusivamente le caratteristiche dimensionali riferite a superfici e dimensioni massime di cui agli articoli precedenti.

Articolo 9 – Chioschi per presidi di primo soccorso e servizi igienici (non concedibili).

9.1. Per chiosco si intende un manufatto, dalle dimensioni prestabilite, da ubicarsi su una superficie demaniale da richiedere in concessione, della durata massima di sei anni, sul quale viene esercitata un’attività con caratteristiche turistico-ricreativo-produttive.

9.2. La disposizione planimetrica riportata nella scheda tecnica allegata “b” costituisce un mero esempio, rimangono vincolanti esclusivamente le caratteristiche dimensionali riferite a superfici e dimensioni massime di cui agli articoli precedenti.

Articolo 10 – Concessioni per attività del diporto nautico

9.9. Sono assentibili concessioni demaniali anche dello specchio acqueo per la realizzazione di punti di ormeggio.

9.10. Apposito regolamento comunale regolerà i criteri di assegnazione e le modalità con cui potrà essere utilizzato il punto di ormeggio.

Articolo 11 – Aree e specchi acquei per attività di noleggio di imbarcazioni e natanti in genere

12.1. Le aree e gli specchi acquei destinati ad attività di noleggio di imbarcazioni e natanti in genere, individuati negli elaborati tecnici sono concesse agli operatori che gestiscono siffatta attività di noleggio.

12.2. Apposito regolamento comunale disciplinerà le modalità ed i criteri per l’assegnazione delle concessioni nonché la consistenza massima di ogni singola area in concessione.

12.3. Su tali aree è consentita l’installazione esclusivamente di strutture ombreggianti della tipologia, colore e materiali prefissati dal Comune meglio specificati all’articolo 15 delle presenti NTA.

12.4. Gli specchi acquei connessi sono individuati nell’elaborato B.1.5.

Articolo 12 – Rilascio delle concessioni

In relazione alle funzioni amministrative demandate ai Comuni in materia di demanio marittimo l'assegnazione delle nuove concessioni demaniali ed il rinnovo di quelle in corso sarà disciplinato da apposito Regolamento comunale, che conterrà i relativi parametri di valutazione ed i criteri in coerenza con la normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente.

Il predetto regolamento comunale adotterà disposizioni sulla durata delle concessioni in considerazione delle differenti tipologie e sulla procedura ad evidenza pubblica per il rilascio delle concessioni. Il regolamento terrà conto nella individuazione dei parametri di valutazione soprattutto dei seguenti elementi:

- migliore fruibilità della struttura balneare ai soggetti diversamente abili;
- migliore impatto ambientale per utilizzo di idonei materiali, sistemi di montaggio e impianti tecnologici ad alta efficienza energetica;
- migliore soluzione per garantire all'utenza un servizio di trasporto dai parcheggi pubblici, privati o la creazione, laddove possibile, di idonee e sostenibili aree a parcheggio nelle vicinanze della struttura balneare.

Articolo 13 – Aree su cui insistono opere pubbliche

Per le aree sulle quali insistono opere pubbliche e/o opere di urbanizzazione si procederà alla richiesta di assegnazione ai sensi dell'art. 34 del Codice della Navigazione per come modificato dall'art. 1 – comma 40 – della Legge n. 308/2004.

Articolo 14 – Norme transitorie e finali

Il Comune, nei primi due anni dalla approvazione del Piano Comunale delle Coste, si attiverà, con i dovuti strumenti, per trasformare alcuni degli accessi privati in accessi pubblici al fine di garantire, laddove possibile, la più agevole discesa a mare verso le spiagge libere, anche mediante pratica di esproprio o convenzione con il proprietario dell'area.

Articolo 15 – Norme tecniche per la realizzazione dei manufatti

Articolo 15.1 - Oggetto delle norme tecniche

Le presenti norme tecniche hanno per oggetto le tecniche esecutive delle strutture e dei manufatti amovibili di facile rimozione da installarsi all'interno dell'ambito del Piano Comunale delle Coste su area demaniale.

Articolo 15.2 – Obiettivi e contenuti

Le norme tecniche hanno l'obiettivo di regolamentare le modalità tecnico costruttive delle opere e degli impianti di facile rimozione da realizzarsi nell'ambito dell'esercizio delle attività turistico ricreative e dei servizi di supporto alla balneazione.

Articolo 15.3 – Qualità architettonica dei manufatti

I manufatti realizzabili nell'ambito del Piano Comunale delle Coste dovranno garantire la qualità architettonica, l'impiego di materiali appropriati ed il corretto inserimento nell'ambiente in cui sono inseriti. A tale scopo i concessionari dovranno sottoporre preventivamente le tipologie previste, il dettaglio dei materiali e delle finiture esterne al fine di ottenere la relativa approvazione da parte degli uffici competenti.

Articolo 15.4 – Colore, tecnologie costruttive dei manufatti e gestione dei rifiuti.

Il colore consentito per le strutture amovibili di qualsiasi tipo (pedane, cabine, giochi, box, servizi, chioschi) di nuova realizzazione o già esistenti nella fascia demaniale è il bianco; in casi particolari e per particolari soluzioni di qualità architettonica, potranno essere utilizzati colori pastello, con un massimo di tre tonalità diverse per ogni concessione di cui una sarà comunque il bianco.

È consentita esclusivamente la realizzazione di strutture facilmente amovibili aventi caratteristiche tipologiche uniformi e altezza non superiore a cm 400, comprensivi dei parapetti. A tal fine sono da considerare di facile rimozione le strutture, gli impianti, ed i manufatti in genere costituiti da elementi assemblabili "a secco" senza ausilio di materiali cementanti e scomponibili senza interventi demolitori e di rottura, nonché facilmente trasportabili.

I manufatti architettonici saranno realizzati facendo ricorso, prioritariamente, a:

a) opere di ingegneria naturalistica e bioarchitettura come:

- installazione di collettori solari per la produzione di acqua calda sanitaria da utilizzare per le docce, opportunamente integrati sulle coperture dei manufatti e mitigati al fine di un ottimale inserimento paesaggistico;

- recupero delle acque piovane, in serbatoi a perfetta tenuta stagna esclusivamente non interrati, al fine di diminuire il consumo di acqua potabile, da impiegare per l'irrigazione degli spazi verdi presenti negli stabilimenti e per il lavaggio delle aree esterne;
- recupero delle acque grigie provenienti dalle docce, da accumulare in serbatoi a perfetta tenuta stagna esclusivamente non interrati, previo opportuno trattamento di filtraggio. Le acque verranno convogliate, nelle cassette dei wc utilizzandole per gli scarichi o per la sub-irrigazione delle aree a verde;
- installazione di riduttori di flusso nelle docce e nei rubinetti;
- realizzazione di pareti e coperture ventilate ottenute mediante l'impiego di doghe in legno opportunamente distanziate dall'involucro interno dei manufatti finalizzate al controllo passivo del surriscaldamento solare.

Si precisa che gli ingombri degli accumuli succitati non vengono computati nel calcolo della superficie ammissibile, ma devono rientrare nella barriera visiva massima prevista, pari al 15% del fronte mare concesso.

- b) soluzioni tecnologiche non invasive, improntate al risparmio energetico ed alla sostenibilità ambientale, mediante l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile (ad esempio pannelli solari e piccoli pannelli fotovoltaici ben integrati e schermati sulle coperture delle strutture) e nanotecnologie (ad esempio superfici trattate con SurfaShield);
- c) materiali ecocompatibili; privilegiando l'uso del legno e dei suoi derivati (soprattutto per le pedane e le superfici in elevazione).
- d) Raccolta differenziata per il riciclo dei rifiuti come carta, vetro, alluminio, e plastica, mediante l'installazione di isole ecologiche ben distribuite sull'area in concessione.

Ciascuna concessione dovrà apporre cartelli indicatori, di dimensioni idonee alla identificazione, riportando la denominazione, l'attività svolta, la completa planimetria della concessione e della superficie assentita, gli estremi del titolo concessorio, l'intestatario della concessione e le tariffe applicate.

È vietato:

1. l'uso di colori scuri;
2. l'uso di materiali da costruzione come il calcestruzzo, la pietra, i laterizi, le tegole, ecc. assemblati o realizzati a piè d'opera;

3. l'uso di strutture prefabbricate di fondazione in conglomerato cementizio, anche se completamente interrato e di dimensione e struttura tali da consentirne con semplicità una rapida rimozione senza interventi demolitivi di alcun tipo.
4. L'utilizzo di componenti in materiale non biodegradabile di facile deterioramento a causa dei venti, dei raggi UV, della pioggia, ecc. che possano disperdersi nell'ambiente.

Articolo 15.5 – Tolleranze

Salvo diversa precisazione all'interno delle schede specifiche, le dimensioni per le tipologie elencate sono da intendersi come misure massime ammissibili. Qualora si utilizzi la copertura a falda, l'altezza utile interna è da misurare in corrispondenza del punto medio sotto tavolato (non sotto trave), mentre l'altezza massima esterna è da considerare alla quota di colmo. Ogni eventuale modifica apportata ai parametri dimensionali e tipologici proposti nell'allegato seguente, andrà giustificata in sede di progetto e di istanza autorizzativa, pur nel rispetto delle proporzioni globali della struttura (rispetto al rapporto larghezza/altezza) e in relazione all'area assentibile a concessione.

Articolo 15.6 – Schede tecniche manufatti

Schede tecniche delle singole tipologie per strutture e manufatti finalizzati all'esercizio delle attività turistico ricreative e dei servizi di supporto alla balneazione.

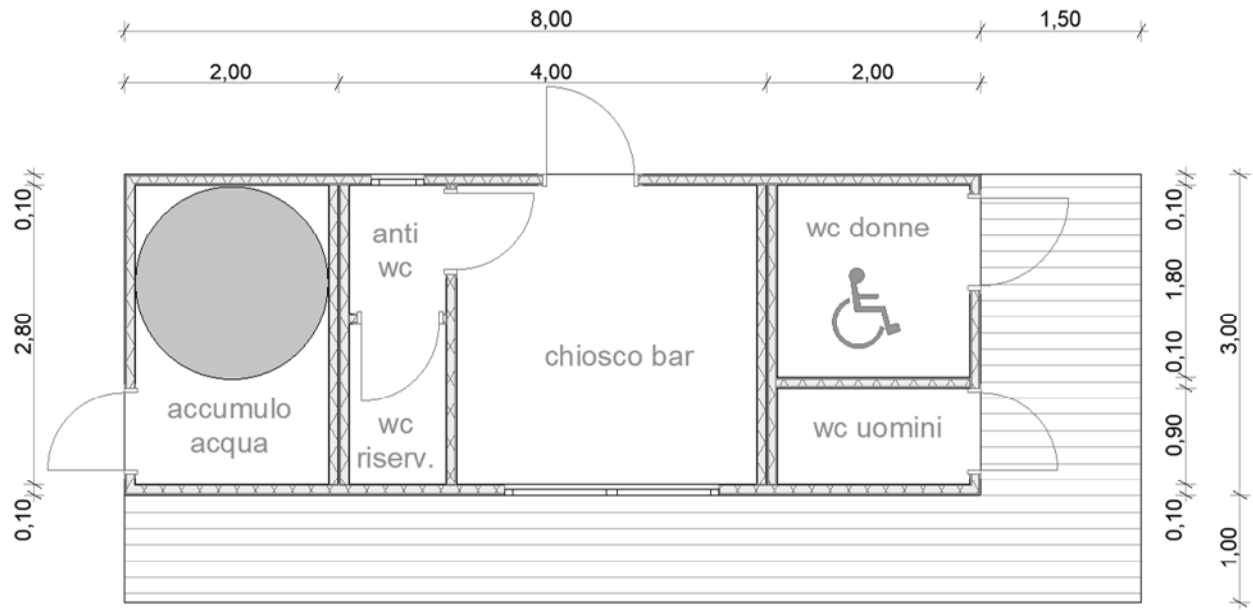
Scheda a): Chioschi annessi a stabilimenti balneari.

CARATTERISTICHE TECNICHE	
Dimensioni	La struttura lignea prefabbricata sarà realizzata con chiusure perimetrali composte da pannelli preassemblati costituiti da telaio e tamponamenti in perline. Le pareti saranno suddivise in pannelli ciechi, pannelli porta d'ingresso, e pannelli a ribalta. L'interno dovrà essere realizzato con materiale impermeabile facilmente lavabile, secondo quanto previsto dalle normative in materia igienico sanitaria. Tutti gli infissi esterni, compresi gli sportelloni basculanti, saranno finiti con le stesse modalità della struttura. Il manufatto dovrà poggiare su un basamento in legno distanziato dal terreno di circa 20 cm. Tale basamento non dovrà essere in alcun modo ancorato a terra, ma semplicemente poggiato. La copertura, piana o a falda, sarà realizzata con pannelli di multistrato fenolico (marino). L'altezza interna non potrà essere inferiore a 300 cm e quella esterna non superiore a 400 cm, compresi eventuali parapetti.
Struttura	Realizzazione con pannelli in legno modulari smontabili e assemblabili in loco.
Materiali costruttivi	Legno e/o suoi derivati ecocompatibili e certificati. Accessori in metallo.
Finiture	Trattamento delle superfici in legno con impregnante idrorepellente, antibatterico, antitarlo, e antimuffa a base acqua ed ecocompatibile. Trattamento delle superfici metalliche con zincatura e verniciatura a polvere.

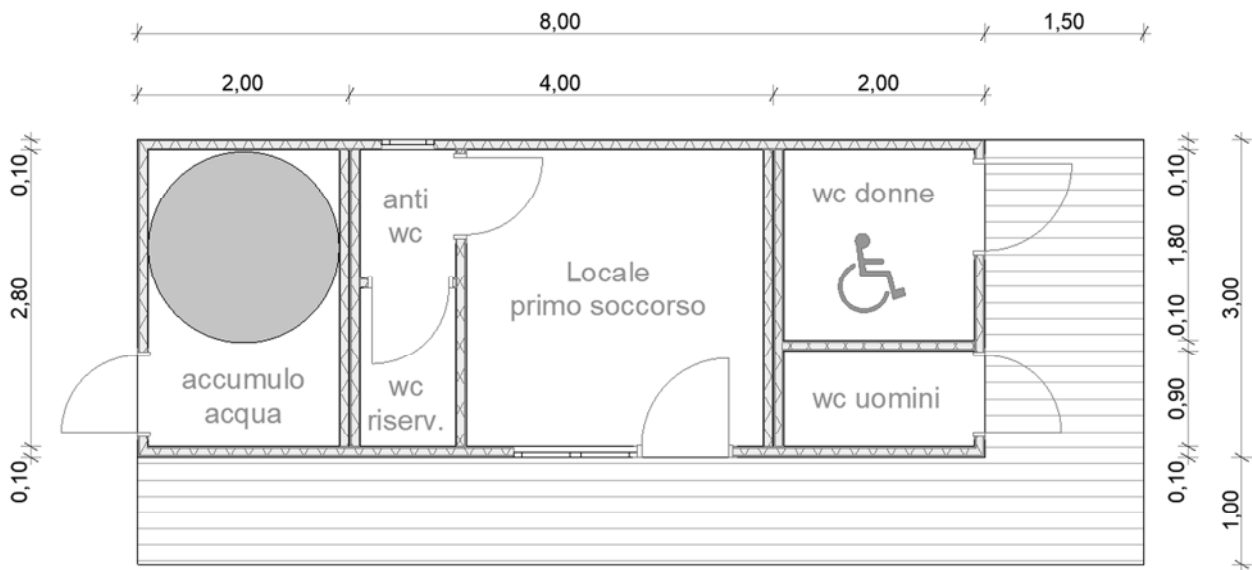
Scheda b): Chioschi per singole concessioni / chioschi primo soccorso e servizi igienici

CARATTERISTICHE TECNICHE	
Manufatto	Modulo a pianta rettangolare con lato lungo parallelo al fronte mare.
Dimensioni	<p>La struttura lignea prefabbricata avrà dimensioni standard (modulo base: 800x300 cm) e sarà realizzata con chiusure perimetrali composte da pannelli preassemblati costituiti da telaio e tamponamenti in perline. Le pareti saranno suddivise in pannelli ciechi, pannelli porta d'ingresso, e pannelli a ribalta. L'interno dovrà essere realizzato con materiale impermeabile facilmente lavabile, secondo quanto previsto dalle normative in materia igienico sanitaria. Tutti gli infissi esterni, compresi gli sportelloni basculanti, saranno finiti con le stesse modalità della struttura.</p> <p>Il manufatto dovrà essere posizionato su di un basamento in legno distanziato di massimo 100 cm (misurati nella parte più alta) al fine dell'inserimento del/i serbatoio/i di raccolta dei reflui.</p> <p>Qualora sia possibile l'allaccio alla rete fognaria pubblica, tale distanza sarà pari a 20 cm dal piano ordinario della spiaggia. Tale basamento non dovrà essere in alcun modo ancorato a terra, ma semplicemente poggiato. La superficie del basamento (pedane amovibili) sommata alla superficie del chiosco non potrà essere superiore a 200 mq e (in assenza di rete fognaria pubblica) dovrà ricoprire per intero il sistema di serbatoi per l'accumulo dei reflui, da smaltire periodicamente facendo ricorso a ditte specializzate. Sono escluse</p>

	<p>dalla superficie massima concedibile le superfici delle pedane finalizzate al superamento delle barriere architettoniche le quali avranno una larghezza massima di 1,5 m e dovranno essere progettate in maniera da sviluppare la minima superficie pur garantendo la pendenza massima ammissibile prevista dalla normativa vigente. La copertura piana o a falda, sarà realizzata con pannelli di multistrato fenolico (marino). L'altezza interna non potrà essere inferiore a 300 cm e quella esterna non superiore a 400 cm compresi eventuali parapetti.</p> <p>In adiacenza ai chioschi è consentita l'installazione di sistemi di ombreggio di facile rimozione; dovranno essere totalmente aperti sui lati non adiacenti ai manufatti; dovranno essere posizionati in modo tale da non precludere la vista del mare e avere una superficie d'ombra non superiore al 50% della superficie del chiosco.</p> <p>Gli ingombri non potranno superare il limite della barriera visiva costituita dal chiosco e dovranno essere contenuti nella superficie della pedana.</p>
Struttura	Realizzazione con pannelli in legno modulari smontabili e assemblabili in loco.
Materiali costruttivi	Legno e/o suoi derivati ecocompatibili e certificati. Accessori in metallo.
Finiture	Trattamento delle superfici in legno con impregnante idrorepellente, antibatterico, antitarlo, e antimuffa a base acqua ed ecocompatibile. Trattamento delle superfici metalliche con zincatura e verniciatura a polvere.



tipologia modulo chiosco (CH)



tipologia modulo chiosco (PS)

Scheda c): Cabine spogliatoi

CARATTERISTICHE TECNICHE	
Dimensioni	<p>La tipologia avrà dimensioni modulari utilizzabili singolarmente o in batteria. Il numero dei moduli dovrà essere rapportato alle dimensioni della struttura, prevedendone minimo tre: uno dedicato alle persone diversamente abili e due per i normodotati (distinti per genere).</p> <p>La struttura prefabbricata avrà dimensioni interne standard (modulo per i diversamente abili: cm 180x180, modulo per i normodotati: cm 180x130) e sarà realizzata con chiusure perimetrali composte da pannelli preassemblati costituiti da telaio e tamponamenti in perline. L'interno dovrà essere realizzato con materiale impermeabile facilmente lavabile, secondo quanto previsto dalle normative in materia igienico sanitaria. Tutti gli infissi esterni saranno finiti con le stesse modalità della struttura.</p> <p>Il manufatto dovrà poggiare su un basamento in legno distanziato dal terreno di circa 20 cm. Tale basamento non dovrà essere in alcun modo ancorato a terra, ma semplicemente poggiato. La copertura piana o a falda, sarà realizzata con pannelli di multistrato fenolico (marino).</p> <p>L'altezza interna non potrà essere inferiore a 250 cm e quella esterna non superiore a 400 cm compresi eventuali parapetti.</p>
Struttura	Realizzazione con pannelli in legno modulari smontabili e assemblabili in loco.
Materiali costruttivi	Legno e/o suoi derivati ecocompatibili e certificati. Accessori in metallo.
Finiture	Trattamento delle superfici in legno con impregnante idrorepellente, antibatterico, antitarlo,

	<p>e antimuffa a base acqua ed ecocompatibile.</p> <p>Trattamento delle superfici metalliche con zincatura e verniciatura a polvere.</p>
--	--

Scheda d): info point

CARATTERISTICHE TECNICHE	
Dimensioni	<p>La struttura avrà una superficie massima di 9,0 m² e sarà posizionata in corrispondenza dell'ingresso al blocco dei servizi annessi alla concessione. Le pareti saranno realizzate con pannelli preassemblati costituiti da telaio e tamponamenti in perline. Tutti gli infissi esterni saranno finiti con le stesse modalità della struttura. Il manufatto dovrà poggiare su un basamento in legno distanziato dal terreno di circa 20 cm. Tale basamento non dovrà essere in alcun modo ancorato a terra, ma semplicemente poggiato. La copertura piana o a falda, sarà realizzata con pannelli di multistrato fenolico (marino). L'altezza interna non potrà essere inferiore a 300 cm e quella esterna non superiore a 400 cm compresi eventuali parapetti.</p>
Struttura	<p>Realizzazione con pannelli in legno modulari smontabili e assemblabili in loco.</p>
Materiali costruttivi	<p>Legno e/o suoi derivati ecocompatibili e certificati.</p> <p>Accessori in metallo.</p>
Finiture	<p>Trattamento delle superfici in legno con impregnante idrorepellente, antibatterico, antitarlo, e antimuffa a base acqua ed ecocompatibile.</p> <p>Trattamento delle superfici metalliche con zincatura e verniciatura a polvere.</p>

Scheda e): primo soccorso

CARATTERISTICHE TECNICHE	
Dimensioni	<p>La struttura avrà una superficie massima di 9,0 m² progettato in modo tale da contenere al suo interno una lettiga, un armadietto per l'alloggiamento di cassetta di pronto soccorso e presidi medici obbligatori secondo la vigente normativa e un lavello ad uso esclusivo dell'operatore.</p> <p>Le pareti saranno realizzate con pannelli preassemblati costituiti da telaio e tamponamenti in perline. L'interno dovrà essere realizzato con materiale impermeabile, facilmente lavabile secondo quanto previsto dalla normativa igienico sanitaria. Tutti gli infissi esterni saranno finiti con le stesse modalità della struttura. Il manufatto dovrà poggiare su un basamento in legno distanziato dal terreno di circa 20 cm. Tale basamento non dovrà essere in alcun modo ancorato a terra, ma semplicemente poggiato. La copertura piana o a falda, sarà realizzata con pannelli di multistrato fenolico (marino). L'altezza interna non potrà essere inferiore a 300 cm e quella esterna non superiore a 400 cm compresi eventuali parapetti.</p>
Struttura	Realizzazione con pannelli in legno modulari smontabili e assemblabili in loco.
Materiali costruttivi	Legno e/o suoi derivati ecocompatibili e certificati. Accessori in metallo.
Finiture	Trattamento delle superfici in legno con impregnante idrorepellente, antibatterico, antitarlo, e antimuffa a base acqua ed ecocompatibile. Trattamento delle superfici metalliche con zincatura e verniciatura a polvere.

Scheda f): postazione di salvataggio

Aspetti tecnici

Sono obbligatorie le postazioni di salvataggio presiedute da un bagnino poste in posizione centrale rispetto al fronte mare concesso, il suo ingombro non sarà computato nel 15% della barriera visiva massima prevista, nè sarà computato ai fini delle superfici massime previste.

CARATTERISTICHE TECNICHE	
Dimensioni	<p>La struttura prefabbricata avrà dimensioni interne di cm 150x150 e sarà realizzata con chiusure perimetrali composte da pannelli preassemblati costituiti da telaio e tamponamenti in perline.</p> <p>La struttura sarà progettata in modo tale da contenere, nella parte inferiore della struttura, un piccolo deposito per l'attrezzatura di salvataggio.</p> <p>Le pareti saranno realizzate con pannelli preassemblati costituiti da telaio e tamponamenti in perline.</p> <p>La copertura piana o a falda, sarà realizzata con pannelli di multistrato fenolico (marino). L'altezza massima non potrà superare i 400 cm.</p>
Struttura	Realizzazione con pannelli in legno modulari smontabili e assemblabili in loco.
Materiali costruttivi	Legno e/o suoi derivati ecocompatibili e certificati. Accessori in metallo.
Finiture	<p>Trattamento delle superfici in legno con impregnante idrorepellente, antibatterico, antitarlo, e antimuffa a base acqua ed ecocompatibile.</p> <p>Trattamento delle superfici metalliche con zincatura e verniciatura a polvere.</p>

Scheda g): locali di deposito

CARATTERISTICHE TECNICHE	
Dimensioni	La struttura lignea prefabbricata sarà realizzata con chiusure perimetrali composte da pannelli preassemblati costituiti da telaio e tamponamenti in perline. Le pareti saranno suddivise in pannelli ciechi e pannelli porta d'ingresso. Qualora il manufatto sia previsto per deposito alimenti, l'interno dovrà essere realizzato con materiale impermeabile, facilmente lavabile secondo quanto previsto dalla normativa igienico sanitaria. Tutti gli infissi esterni saranno finiti con le stesse modalità della struttura. Il manufatto dovrà poggiare su un basamento in legno distanziato dal terreno di circa 20 cm. Tale basamento non dovrà essere in alcun modo ancorato a terra, ma semplicemente poggiato. La copertura, piana o a falda, sarà realizzata con pannelli di multistrato fenolico (marino). L'altezza interna non potrà essere inferiore a 250 cm e quella esterna non superiore a 400 cm, compresi eventuali parapetti.
Struttura	Realizzazione con pannelli in legno modulari smontabili e assemblabili in loco.
Materiali costruttivi	Legno e/o suoi derivati ecocompatibili e certificati. Accessori in metallo.
Finiture	Trattamento delle superfici in legno con impregnante idrorepellente, antibatterico, antitarlo, e antimuffa a base acqua ed ecocompatibile. Trattamento delle superfici metalliche con zincatura e verniciatura a polvere.

Scheda h): servizi igienici

Aspetti tecnici

I servizi igienici dovranno essere realizzati in maniera da rispettare la normativa igienico sanitaria vigente prevedendo l'antibagno e i servizi. Il numero dovrà essere commisurato alle dimensioni della struttura balneare e comunque in numero non inferiore a due (distinti per genere) oltre ad un terzo dedicato ai diversamente abili. Quest'ultimo dovrà essere accessibile tramite camminamenti adeguati ed eventuali rampe aventi pendenza massima dell'8% e comunque come stabilito dalla normativa vigente. Tali servizi dovranno essere realizzati in maniera da garantire la perfetta tenuta contro l'eventuale sversamento, anche accidentale, dei reflui. Qualora non fosse possibile il collegamento alla rete pubblica fognaria dovranno essere installati appositi serbatoi.

Gli ingombri degli accumuli, ubicati sotto le pedane ove possibile o opportunamente schermati, non vengono computati nel calcolo della superficie ammissibile. Qualora si renda necessaria la collocazione all'esterno, l'ingombro deve rientrare nella barriera visiva massima prevista, pari al 15% del fronte mare concesso.

Si precisa che è vietato l'impiego di bagni chimici e lo sversamento in mare di acque, anche depurate.

CARATTERISTICHE TECNICHE	
servizi igienici	Moduli vari
Dimensioni	Struttura prefabbricata in legno. Le pareti saranno realizzate con pannelli preassemblati costituiti da telaio e tamponamenti in perline. L'interno dovrà essere realizzato con materiale impermeabile, facilmente lavabile secondo quanto previsto dalla normativa igienico sanitaria. Tutti gli infissi esterni saranno finiti con le stesse modalità della struttura. Il manufatto dovrà poggiare su un basamento in legno distanziato dal terreno di circa 20 cm. Tale basamento non dovrà essere in alcun modo ancorato a terra, ma semplicemente poggiato. La copertura piana o a falda, sarà realizzata con pannelli di multistrato fenolico (marino). L'altezza interna non potrà essere inferiore a 250 cm e quella esterna non superiore a 400 cm compresi eventuali parapetti.
Struttura	Realizzazione con pannelli in legno modulari smontabili e assemblabili in loco.
Materiali costruttivi	Legno e/o suoi derivati ecocompatibili e certificati. Accessori in metallo.
Finiture	Trattamento delle superfici in legno con impregnante idrorepellente, antibatterico, antitarlo, e antimuffa a base acqua ed ecocompatibile. Trattamento delle superfici metalliche con zincatura e verniciatura a polvere.

Scheda i): docce

Aspetti tecnici

La tipologia sarà del tipo modulare tale da consentire l'adattabilità alle persone disabili. Ciascun modulo potrà essere utilizzato singolarmente o in batteria. Il numero dovrà essere commisurato alle dimensioni della struttura balneare e comunque in numero non inferiore a due di cui uno dedicato ai diversamente abili. La struttura potrà essere dotata di pannelli verticali in legno e/o suoi derivati ecocompatibili e certificati.

Tali servizi dovranno essere realizzati in maniera da garantire la perfetta tenuta contro l'eventuale sversamento, anche accidentale, dei reflui.

Le acque di scolo potranno preferibilmente essere recuperate, previa decantazione e filtrazione, ed utilizzate per scarichi dei servizi igienici e per altri usi consentiti o qualora fosse possibile convogliate, tramite rete di scarico dedicata allo smaltimento, alla rete di fognatura pubblica comunale.

Gli ingombri delle docce, se prive di copertura, non saranno computati nel calcolo della superficie massima ammissibile dei manufatti, qualora si prevedano solo paraventi divisorii, l'ingombro dovrà comunque rientrare nella barriera visiva massima prevista, pari al 15% del fronte mare concesso.

CARATTERISTICHE TECNICHE	
docce	Moduli vari
Dimensioni massime	Struttura prefabbricata in legno costituita da pedana e pannelli doccia da realizzarsi con pannelli in legno forati preassemblati di altezza H 210 cm e minimo numero due moduli di cui almeno uno 110x110 cm.
Struttura	Realizzazione con pannelli in legno modulari smontabili e assemblabili in loco.
Materiali costruttivi	Legno e/o suoi derivati ecocompatibili e certificati. Accessori in metallo.
Finiture	Trattamento delle superfici in legno con impregnante idrorepellente, antibatterico, antitarlo, e antimuffa a base acqua ed ecocompatibile. Trattamento delle superfici metalliche con zincatura e verniciatura a polvere.

Scheda I): Sistemi di ombreggiamento

Aspetti tecnici

Sulle aree in concessione è consentita l'installazione di sistemi di ombreggio di facile rimozione, dovranno essere totalmente aperti sui lati non adiacenti ai manufatti; dovranno essere posizionati in modo tale da non precludere la vista del mare e avere una superficie d'ombra non superiore al 50% della superficie assentita per i manufatti.

Gli ingombri potranno superare il limite della barriera visiva massima prevista, pari al 15% del fronte mare concesso.

CARATTERISTICHE TECNICHE	
Ombreggi	Moduli vari
Dimensioni massime	Varie
Struttura	Realizzazione con pali in legno e tele naturali o essenze vegetali secche (incannucciato).
Materiali costruttivi	Legno e/o suoi derivati ecocompatibili e certificati. Accessori in metallo.
Finiture	Trattamento delle superfici in legno con impregnante idrorepellente, antibatterico, antitarlo, e antimuffa a base acqua ed ecocompatibile. Trattamento delle superfici metalliche con zincatura e verniciatura a polvere.

Scheda o): rampe, passerelle, pedane e camminamenti

Aspetti tecnici

Per l'accesso alla spiaggia si prevede la realizzazione di percorsi pedonali, su passerella e pedana in legno, posizionabili sulla roccia o sulla spiaggia.

Le rampe necessarie per l'accesso al mare (zona FP1) dovranno necessariamente essere del tipo precario e facilmente amovibile.

I manufatti saranno tutti realizzati con struttura portante e portata in legno certificato, composta da pannelli modulari in legno, smontabili e assemblabili in loco.

Il sistema strutturale sarà composto da un'orditura (traverso – correnti – mensole) in legno e tavolato carrabile in legno, poggiato sul terreno. La realizzazione dovrà prevedere l'utilizzo di materiale e finitura impermeabili e antiscivolo. Esclusivamente in corrispondenza dei tratti di percorso che risulteranno elevati dal piano di campagna oltre 40 cm, si potranno prevedere, per ragioni di sicurezza, dei parapetti in legno o acciaio con ricorsi in corda, progettati per ottenere la massima "leggerezza visiva" e strutturati secondo un sistema costruttivo simile a quello utilizzato per la passerella.

Predisposizione impianti

Sotto il piano di calpestio della passerella potranno essere predisposti gli impianti (cavidotto per l'energia elettrica, rete per l'approvvigionamento di acqua potabile, e rete di smaltimento acque nere).

Queste eventuali tre diverse tipologie di sottoservizi potranno essere "appesi" attraverso delle staffe a sospensione, all'orditura principale della passerella.

- Rete di smaltimento acque nere (dimensioni indicative: tubazione in PEAD PN 16 DN 63);
- Rete idrica (dimensioni indicative: tubazione sospesa in PEAD PN 16 DN 32);
- Rete ENEL (dimensioni indicative: realizzazione di cavidotto in tubo isolante rigido PVC – RK 15, diametro mm. 40).

CARATTERISTICHE TECNICHE	
Rampe, passerelle e pedane	Moduli vari
Dimensioni massime	<p>Passerella e rampe:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tavolato con spessore finito max 40 mm, larghezza max 300 mm, (lunghezza 120 cm, pezzo unico trasversale), delle superfici a vista, disposte con fuga tra gli elementi di 5 - 10 mm; • orditura principale costituita da trave di sezione pari a 80x100 mm, piallatura delle superfici a vista incluso la realizzazione di elemento di appoggio per le travi secondarie (listello 60x60 mm). • orditura secondaria costituita da corrente con sezione di 80x100 mm con piallatura delle superfici a vista; • parabordi costituito da tavolato di sezione pari a 50x150 mm, lunghezza minima 200 cm e piallatura delle superfici a vista inclusi gli oneri per il fissaggio. <p>Pedane:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tavolato con spessore finito max 40 mm, larghezza max 300 mm, (lunghezza 120 cm, pezzo unico trasversale), delle superfici a vista, disposte con fuga tra gli elementi di 5 - 10 mm; <p>Balastra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • palo con sezione di 100x100 mm, altezza pari a 100 cm; • palo in acciaio della sezione pari a 50x30 mm; • corrimano con sezione pari a 100x80 mm; • ricorsi in corda.

Struttura	Realizzazione con pannelli in legno modulari smontabili e assemblabili in loco.
Materiali costruttivi	Legno e/o suoi derivati ecocompatibili e certificati. Accessori in metallo.
Finiture	Trattamento delle superfici in legno con impregnante idrorepellente, antibatterico, antitarlo, e antimuffa a base acqua ed ecocompatibile. Trattamento delle superfici metalliche con zincatura e verniciatura a polvere.

Scheda p): percorsi di collegamento tra strada pubblica e spiaggia

Aspetti tecnici

La realizzazione dei percorsi di connessione tra la fascia demaniale e le strade pubbliche a monte della stessa dovranno essere eseguite in stabilizzato mediante l'utilizzo di materiale terroso del luogo, una limitata quantità di calce ed acqua. Le pavimentazioni in terra stabilizzata, oltre a dover rispettare un aspetto estetico assolutamente naturale, dovranno uniformarsi alla cromia del terreno circostante. La pavimentazione dovrà altresì resistere alla crescita di essenze vegetali, impedire il formarsi di buche e fango durante i periodi di pioggia, risultare perfettamente drenante garantendo buone caratteristiche di elasticità e resistenza alla compressione. In caso di percorsi già esistenti si procederà al loro adeguamento eliminando qualsiasi ostacolo alla perfetta permeabilità alle acque meteoriche.

Eventuali salti di quota saranno realizzati con riporto di materiale inerte ed i contenimenti laterali realizzati in pietra posata a secco.

La larghezza dei percorsi da realizzare avrà una sezione massima pari a 150 cm al fine di agevolare le manovre dei fruitori su sedia a rotelle. Per quanto riguarda quelli esistenti, da adeguare, verrà mantenuta la sezione esistente.

In caso di dislivelli superiori a 50 cm dovranno essere previsti parapetti dell'altezza pari a 100 cm da realizzare con montanti in ferro della sezione pari a 50 x 30 mm; corrimano della sezione pari a 100 x 50 mm privi di spigoli vivi, ricorsi in corda.

Patù, 17/06/2019

I professionisti incaricati

.....
Arch. Dario Russo

.....
Ing. Roberto Ciriolo

Sommario

Premessa	2
Articolo 1 – Ambito e competenze del Piano Comunale delle Coste	2
Articolo 2 – Finalità, contenuti, obiettivi	3
Articolo 3 – Elaborati del Piano Comunale delle Coste	4
Articolo 4 – Utilizzazione delle aree demaniali marittime	5
Articolo 5 – Tipologie di insediamento	5
Articolo 6 – Spiagge libere (SL)	5
Articolo 7 – Stabilimenti balneari	7
Articolo 8 – Chioschi con finalità turistico-ricreativo-produttive	9
Articolo 9 – Chioschi per presidi di primo soccorso e servizi igienici (non concedibili) ..	10
Articolo 10 – Concessioni per attività del diporto nautico	10
Articolo 11 – Aree e specchi acquei per attività di noleggio di imbarcazioni e natanti in genere	10
Articolo 12 – Rilascio delle concessioni	11
Articolo 13 – Aree su cui insistono opere pubbliche	11
Articolo 14 – Norme transitorie e finali	11
Articolo 15 – Norme tecniche per la realizzazione dei manufatti	12